

La gara milionaria non si sblocca e rischiano di saltare tutti gli step dei lavori

# Depurazione, bando fermo al palo Puzza e liquami assediano le case

A Ravagnese continua la lotta dei residenti per i cattivi odori  
Ad Arghillà da giorni fogna a cielo aperto tra le palazzine

**Alfonso Naso**

«È scaduto il termine per la presentazione delle offerte nella gara di servizi (indagini, progettazione, direzione dei lavori e sicurezza) per il completamento e l'ottimizzazione dello schema depurativo dell'agglomerato di Reggio Calabria (importo a base di gara 4.277.66,17 euro). Invitalia, quale Centrale di Committenza per il Commissario Straordinario Unico Enrico Rolle, ha svolto la seduta per la verifica della parte amministrativa delle offerte, mentre quella per la valutazione tecnica si terrà entro dieci giorni. Da cronoprogramma, il Commissario prevede l'inizio dei lavori entro agosto 2019 e la fine degli stessi entro la seconda metà del 2021». Sono le parole del commissario straordinario governativo per la depura-

zione, Enrico Rolle, risalenti a fine aprile scorso.

Siamo quasi a luglio e nessuna notizia positiva è arrivata e soprattutto non risultato aggiornamenti sulla piattaforma on line delle gare gestite dalla struttura commissariale che si occupa di tutto il settore per quelle zone oggetto della procedura d'infrazione attivata dalla Commissione Europea nei confronti dell'Italia. E questo provoca molti malumori tra i cittadini perché il bando che è solo relativo ai progetti di indagine e progettazione, è stato ban-

**Era stato annunciato  
l'avvio delle attività  
entro agosto  
ma a tutt'oggi  
non si hanno notizie**

## Il progetto redatto dal commissario

«Sulla base dello stato di consistenza degli impianti di depurazione e della rete di adduzione – si legge nella relazione – è stato definito il nuovo assetto del sistema fognario depurativo della città. Nella nuova pianificazione si è mantenuto l'assetto fognario depurativo originario, incentrato sui tre principali impianti di depurazione, opportunamente rivisti e riefficientati, affinché si potessero raggiungere le ottimali performance depurative». Quindi l'impianto di Ravagnese non sarà spostato.

dito a dicembre scorso e quindi tutti i tempi stimati per far rinascere il settore rischiano di slittare in avanti.

Il malumore è alle stelle soprattutto nel quartiere di Ravagnese dove i residenti devono stare con le porte chiuse per i cattivi odori emanati dal più grande impianto cittadino.

La zona di Ravagnese da anni è alle prese con questa problematica ma mai nessuno è riuscito a risolvere il caso. In questi giorni, purtroppo, però, la situazione critica del sistema della depurazione la stanno vivendo anche gli abitanti di Catona che da anni denunciano presunti sversamenti di liquami nel torrente che poi finiscono a mare. Mentre ad Arghillà la fogna è nei pressi delle abitazioni con i cittadini del comparto C che da giorni attendono l'intervento del Comune o dell'Aterp.